

“L.R.7/09 – DGR 1552/22 Bando Festival, Rassegne e Premi cinematografici di rilievo regionale” 2022

1. PREMESSA

Con il presente bando la Regione Marche intende contribuire al sostegno del settore **Cinema e audiovisivo**, ai sensi della legge regionale 31 marzo 2009, n. 7.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

Si intendono sostenere **progetti** aventi ad oggetto **Festival, Rassegne e Premi cinematografici**, sulla base di requisiti di cui al successivo punto 4, realizzati o in corso di realizzazione **nel territorio regionale** nell'anno **2022**. La domanda di partecipazione va inviata compilando l'Allegato1.

Le attività potranno essere realizzate dal primo gennaio 2022 e concludersi come termine massimo al 31 dicembre 2022.

3. NORMATIVA

- Legge 14 novembre 2016, n. 220 “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”,
- L.R. 7/2009 Sostegno del Cinema e dell’audiovisivo
- Deliberazione Amministrativa n. 9/2021 – Piano triennale della Cultura 2021/2023;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 495 del 02/05/2022– Approvazione del Programma annuale Cultura 2022, Primo Stralcio;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1552 del 22/11/2022– Approvazione del Programma annuale Cultura 2022, Secondo stralcio, Parte III, Ambito: Cinema e Audiovisivo, Azione n. 14

4. REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi progetti presentati da istituzioni sociali private (associazioni, Fondazioni) che devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale nel territorio regionale;
- avere finalità statutarie e attività principali legate all'attività cinematografica;

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI

In conformità ai contenuti del **Documento di Programmazione Cultura 2022 (di cui alla DGR 1552 del 22/11/2022)**, i progetti da ammettere a contributo saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- La qualità del progetto e delle produzioni audiovisive che verranno presentate nei festival e il loro valore di livello nazionale e internazionale;
- La documentata **attività nel settore cinematografico nel territorio regionale** del soggetto proponente (livello di storicità dell'evento e forte radicamento nel territorio).
- presenza di una **giuria** formata da esperti di riconosciuta professionalità nel settore cinematografico e audiovisivo (in caso di Premio) e presenza di un'adeguata **direzione scientifica o comitato di esperti**;
- presenza di **attività collegate** (iniziative formative del pubblico, incontri con autori e attori aperti alla cittadinanza, attività didattiche e iniziative culturali etc.

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerati **ammissibili** i costi intesi come costi specifici direttamente collegati all'esecuzione del progetto e che possono quindi essere ad esso direttamente imputati e come tale tracciabili.

In particolare sono ammissibili i seguenti costi:

- a) costi per il personale utilizzato nell'ambito del progetto;

- b) costi per comunicazione e promozione, off line e on line;
- c) Compensi o rimborsi spese a collaboratori esterni documentati;
- d) Spese per ospitalità (se strettamente connessa alle attività di progetto)
- e) costi per attività collaterali e di formazione del pubblico;
- f) costi per diritti S.I.A.E.;
- g) spese generali (affitto sede, materiali di consumo, utenza, cancelleria, consulenze amministrative, etc..) nel limite massimo del 10% della spesa complessiva.
- h) in considerazione del Covid-19, possono essere riconosciute tra le spese ammissibili al finanziamento anche le misure di sanificazione e di messa in sicurezza per l'emergenza in atto.

Per essere considerate **ammissibili**, tutte le spese devono essere:

- a. effettivamente sostenute dal beneficiario del contributo e ad esso intestate;
- b. essere necessarie all'attuazione del progetto e incluse nel bilancio preventivo allegato alla domanda di finanziamento;
- c. essere realmente sostenute nel periodo riguardante il progetto presentato;
- d. essere tracciabili, identificabili e verificabili da documenti originali;
- e. non finanziate da altri contributi della Regione Marche.

Sono considerati costi **non ammissibili**, le spese relative a:

- a. acquisti di beni immobili e spese per interventi strutturali, come recupero e manutenzione di beni immobili;
- b. costi di investimento e di gestione corrente che non sono parte integrante del progetto;
- c. spese non tracciabili;
- d. rimborsi spese non corredati da relativa documentazione giustificativa;
- e. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA), se recuperabile.

7. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La domanda di accesso al contributo al presente bando, è redatta a cura del soggetto richiedente sulla base della modulistica (**Allegato 1, Allegato 3, Allegato 4**) e dovrà pervenire:

**Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione
su www.norme.marche.it**

La domanda di contributo, con annessa documentazione dovrà essere indirizzata alla Regione Marche – Dipartimento Sviluppo Economico - Settore Beni e Attività Culturali - Via G. da Fabriano, 9 – 60125 Ancona e inviata **esclusivamente tramite posta PEC** al seguente indirizzo: **regione.marche.funzionebac@emarche.it**;

Se non si possiede una PEC propria **si può utilizzare anche una PEC delegata**.

Riportando come **OGGETTO** nell'invio:

“L.R.7/09 – DGR 1552/2022 Bando per Festival, Rassegne e Premi cinematografici di rilievo regionale” 2022

L'invio di tutta la documentazione dovrà essere effettuato in un'unica PEC.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i termini stabiliti

Firma - L'istanza di assegnazione del contributo va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente con apposizione di firma digitale. In alternativa alla firma digitale l'istanza può essere sottoscritta in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione PDF/A e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione PDF/A del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

Marca da bollo - L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi nel modulo di domanda i motivi dell'esenzione. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità: - la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta, inserendo nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione; - la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Il testo del bando e la relativa modulistica è scaricabile dal sito regionale al seguente indirizzo:

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>

a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche o anche in **www.norme.marche.it**.

8. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'

Non sono ammesse alla successiva fase di valutazione le domande:

- presentate oltre il termine previsto dal presente bando e secondo le modalità indicate al punto 7;
- non rispondenti ai requisiti di ammissione di cui al punto 4. Requisiti di ammissione;
- non predisposte sulla base della prevista modulistica (Allegato 1, Domanda di accesso al contributo regionali e allegato 3 e 4) o comunque non contenenti tutte le informazioni presenti nella modulistica stessa.

Ai fini dell'ammissibilità, le domande presentate entro il termine stabilito sono sottoposte ad una istruttoria preliminare in ordine alla regolarità tecnico-formale. Qualora risulti necessario, la Regione Marche – Settore Beni e Attività Culturali - nel corso dell'istruttoria potrà richiedere dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa.

9. COMMISSIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande considerate ammissibili saranno valutate da una commissione tecnica costituita con ordine di servizio del Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali e collocate in una graduatoria sulla base dei criteri di seguito riportati, fino al raggiungimento di un punteggio massimo di 50 punti:

Criteri per la valutazione dei progetti	Punteggio
Qualità dell'idea progettuale e della proposta artistica <ul style="list-style-type: none"> • <i>Qualità complessiva del progetto</i> • <i>Presenza di produzioni audiovisive di livello nazionale e internazionale</i> 	Max 20 punti
Documentata attività nel settore cinematografico nel territorio regionale <ul style="list-style-type: none"> • <i>Storicità dell'evento</i> • <i>Forte radicamento nel territorio</i> • <i>Esperienze significative nel campo delle attività cinematografiche</i> 	Max 5 punti
Presenza di una giuria qualificata (in caso di Premio), formata da esperti di riconosciuta professionalità nel settore cinematografico e audiovisivo, e/o presenza di adeguata direzione scientifica o comitati di esperti (negli altri casi)	Max 10 punti
Presenza di attività collegate <ul style="list-style-type: none"> • <i>Iniziative formative del pubblico</i> • <i>Incontri con autori e attori aperti alla cittadinanza</i> 	Max 15 punti

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coinvolgimento dei giovani e delle scuole</i> • <i>Altre attività culturali collegate</i> 	
TOTALE	Max 50 punti

La commissione all'interno dei quattro panel sopra indicati potrà stabilire dei punteggi relativi per i criteri indicati all'interno, fino al raggiungimento del punteggio massimo.

Sono ammessi in graduatoria per il finanziamento i progetti che raggiungono il punteggio minimo di 30/50.

10. MODALITA' DI RIPARTO

L'importo messo a bando è di complessivi € 115.000,00 con disponibilità nel Bilancio 2022/2024, per € 45.000,00 nell'annualità 2022 e per € 70.000,00 nell'annualità 2023, come indicato nel seguente cronoprogramma:

2022	2023	capitolo
€ 45.000,00		2050210036
	€ 70.000,00	2050210036

I progetti saranno sostenuti in base al punteggio ottenuto e nel limite massimo del 50% del preventivo di spesa ammesso, al netto dei costi ritenuti non ammissibili fino al pareggio del bilancio di progetto e fino ad un limite massimo di 15.000,00 euro

L'attribuzione del contributo seguirà i seguenti criteri:

Per un punteggio da 40 a 50 fino al 50% del contributo ammissibile;

Per un punteggio da 30 a 39 fino al 40% del contributo ammissibile.

11. RENDICONTAZIONE

I Soggetti beneficiari possono presentare alla Regione la documentazione relativa alla rendicontazione, attestante la spesa effettivamente sostenuta **nella annualità 2022 e nel limite massimo del 31 marzo 2023.**

Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga, prima della scadenza.

La rendicontazione è **redatta utilizzando l'allegata modulistica Allegato 2 Scheda di Rendicontazione**, e deve essere inviata alla Regione Marche - Dipartimento Sviluppo Economico - Settore Beni e Attività Culturali - Via G. da Fabriano, 9 – 60125 Ancona, nella stessa modalità della presentazione della domanda, **tramite PEC** al seguente indirizzo: **regione.marche.funzionebac@emarche.it;** (art.7).

Tutti i documenti di spesa e di entrata devono essere effettivamente sostenuti dal Soggetto che ha presentato il progetto e ad esso intestati. In caso contrario, il contributo concesso sarà revocato o ridotto.

Sono ammesse solo spese sostenute a partire dal 1 gennaio 2022 e fino a dicembre 2022.

Alla rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere allegato l'elenco dei documenti di spesa quietanzati (indicanti gli estremi della fattura e la modalità di pagamento) e copia delle spese sostenute. Dovrà contenere anche una Relazione sull'attività svolta.

L'elenco dei documenti di spesa quietanzati (indicanti gli estremi della fattura e la modalità di pagamento) va inserita secondo la modulistica fornita **All. 2.1** (si può anche aggiungere un documento in excel).

12. LIQUIDAZIONE

Il contributo potrà essere liquidato in due modalità:

- su richiesta del beneficiario come acconto del contributo concesso con atto del Settore Beni e Attività Culturali, fino all'importo massimo concedibile in base all'effettiva disponibilità economica e in misura proporzionale al costo ammesso al finanziamento;
I beneficiari che lo avranno ottenuto dovranno presentare il rendiconto delle spese conseguite fino al raggiungimento della somma dell'acconto.
- il saldo per la parte restante a seguito di rendicontazione e della acquisizione della documentazione a consuntivo, e della positiva istruttoria finale, compatibilmente con la disponibilità delle risorse delle singole annualità;

oppure in un'unica soluzione a seguito della rendicontazione finale e della positiva istruttoria finale.

La liquidazione dell'acconto potrà raggiungere il 50% e sarà coperta dalle risorse stanziare nel 2022 e nel 2023.

L'acconto non potrà essere liquidato qualora non sia stata presentata la rendicontazione dell'anno o degli anni precedenti.

Nel caso in cui il progetto non venga realizzato o sia significativamente difforme da quello ammesso a contributo, il contributo concesso sarà ridotto o revocato e si procederà al recupero delle somme di eventuali anticipi.

13. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso è revocato in ciascuno dei seguenti casi:

- a) Il progetto sostenuto dal contributo regionale non è stato realizzato o è significativamente difforme da quello ammesso a contributo;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
- d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente.

La revoca del contributo comporta il recupero dal beneficiario qualora ci sia una quota di acconto/anticipo già erogata.

Alla riduzione proporzionale del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) sono state sostenute spese significativamente inferiori rispetto al progetto presentato.

14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari, a pena di revoca del contributo:

- a) impiegano in via esclusiva il contributo in oggetto per la realizzazione dell'intervento proposto e secondo le modalità indicate nel progetto stesso;

- b) garantiscono che, per il progetto presentato con il presente bando, non beneficiano di altri contributi previsti su altre linee di spesa regionale;
- c) garantiscono che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del saldo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi, siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- d) forniscono eventuale ulteriore documentazione integrativa richiesta dalla Regione Marche entro 15 giorni lavorativi dalla data della richiesta;
- e) conservano agli atti gli originali della documentazione giustificativa riportata nella rendicontazione amministrativa e si impegnano ad esibirli alla Regione Marche in caso di richiesta;
- f) inseriscono il logo della Regione Marche nei materiali promozionali prodotti, nei siti internet di progetto e in tutti gli altri supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto, o indicando "Progetto sostenuto dalla Regione Marche – Assessorato Beni e attività Culturali", tranne qualora l'assegnazione del contributo sia comunicata dopo lo svolgimento dell'iniziativa svolta. Anche in questo caso si dovrà riportare sul proprio sito internet il sostegno della Regione Marche; Il logo è visibile in questo sito <http://www.regione.marche.it/> e può essere richiesto;
- g) inseriscono il sostegno della Regione nel testo dei comunicati stampa relativi ad eventi promossi dal beneficiario;
- h) trasmettono alla Regione Marche, Settore Beni e attività culturali, i comunicati stampa degli eventi promossi dal beneficiario e i programmi agli indirizzi sotto elencati in modo tale da poter promuovere gli eventi anche attraverso i canali web e social della Regione Marche a:

luisa.ferretti@regione.marche.it (segreteria)

crisrina.gherlantini@regione.marche.it (social network Marche Cultura)

lorella.taus@regione.marche.it (sito web Marche Cultura);

- i) inviano a fine progetto la rassegna stampa dell'evento.
- j) trasmettono alla Regione Marche - Settore Beni e Attività Culturali - una scelta del materiale promozionale prodotto (anche in formato digitale su chiavetta USB, DVD etc.).

15. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il soggetto beneficiario di contributi pari o superiori ad € 10.000,00 è tenuto a fornire la descrizione sintetica del progetto che non comprende dati sensibili né dati protetti da proprietà intellettuale, da diritto d'autore o da segreti professionali o commerciali, e pertanto ne autorizza la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in conformità alle linee di indirizzo dettate dall'ANAC. La Regione si riserva di effettuare verifiche a campione, anche in considerazione che il mancato adempimento può comportare, ai sensi della norma statale, la revoca del contributo. Per la descrizione sintetica del progetto la Regione ha approvato la relativa modulistica.

16. VARIANTI AL PROGETTO e PROROGA

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario ammesso a contributo.

Qualora si dovessero manifestare motivate e documentate necessità di variazione non sostanziale al progetto, queste vengono presentate da parte del Soggetto beneficiario alla Regione Marche, prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione del progetto, allegando una relazione sottoscritta, corredata dal nuovo preventivo di spesa e delle attività previste.

La struttura regionale valuta le richieste di variazione, accertando che persistano le condizioni che consentono il conseguimento degli obiettivi originariamente previsti dal progetto e ne verifica la loro ammissibilità dandone tempestiva comunicazione.

È possibile richiedere una proroga per fondati motivi indicati nella richiesta.

17. TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;

30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione dell'acconto;

60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione del saldo.

18. RISPETTO DELLA NORMATIVA EUROPEA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio.

L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. Alla luce di quanto indicato al punto 2.6 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) nonché delle disposizioni contenute nelle Linee guida per l'applicazione del Reg. 651/2014/UE agli aiuti alla cultura approvate in Conferenza Stato Regioni, si ritiene che i contributi previsti dal presente piano non costituiscono Aiuti di Stato, salvo diverse modalità attuative che verranno adeguatamente valutate.

Si precisa infatti che le attività presenti nel presente piano afferiscono alla cultura, o alla conservazione del patrimonio e sono organizzate in modo non commerciale e quindi non presentano un carattere economico.

19. CONTROLLI

I controlli possono essere articolati in:

a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;

b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo antecedenti alla liquidazione del saldo definita dal Settore competente in ambito di cultura;

c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art.71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I soggetti beneficiari sono pertanto tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

20. Obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013)

Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e di Trasparenza 2021-2023, adottato con la DGR n. 364 del 29/03/2021, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. In particolare, si ricorda che il comma 3 dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 stabilisce che la pubblicazione costituisce condizione di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a 1.000 euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. In relazione agli atti di concessione di cui al comma 2 dell'art. 26, l'art.27 specifica che devono essere pubblicati i seguenti dati: a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.

21. Obblighi informativi erogazioni pubbliche di cui all'art.35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e di risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58. La legge in oggetto prevede all'art. 35 per i soggetti i quali hanno avuto dei contributi pubblici degli obblighi informativi consistenti nella pubblicazione nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni. La norma, inoltre, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2020, in caso di inosservanza, siano applicabili sanzioni alle imprese che non ottemperano a tali obblighi.

22. Tutela della Privacy in merito alla concessione e all'erogazione dei contributi autorizzati.

Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale Marche, il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali ed il responsabile della protezione dei dati personali è l'Avv. Paolo Costanzi.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alle attività relative all'istruttoria dei procedimenti per l'erogazione di contributi regionali e alla relativa pubblicazione degli atti necessaria per la validità dei contributi ai fini della trasparenza. La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR.

I dati personali forniti saranno comunicati a Istituti Bancari, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento, per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti;
- disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi (extra-UE) o organizzazioni internazionali.

Il periodo di conservazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è correlato al tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta ad obblighi di conservazione previsti da norme di legge. All'interessato spettano tutti i diritti che gli sono riconosciuti dall'art.15 e ss. del Reg. UE 679/2016 e dalle vigenti disposizioni di legge. Le relative richieste vanno rivolte al Titolare del trattamento o al suo Delegato. Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

23. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è Dr. Adele Anna Amadio, Settore Beni e attività culturali
Tel. 0736 332964

Ogni informazione riguardante il presente bando potrà essere richiesta mediante mail al seguente indirizzo: **adeleanna.amadio@regione.marche.it**
Lorella Taus **lorella.taus@regione.marche.it** per questioni tecniche relative a problemi di informatica.